



Procedura di valutazione comparativa per n. 1 posto di Ricercatore Universitario – settore BIO/10 *Biochimica*, Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università degli Studi di Verona – Avviso di bando pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 54 del 09/07/2010

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione Giudicatrice della valutazione comparativa per n. 1 posto di ricercatore universitario, settore scientifico-disciplinare BIO/10 *Biochimica* della Facoltà di Scienze MM.FF.NN., composta come segue:

prof. Alessandro FINAZZI AGRO' – Presidente
prof. Menico RIZZI - Componente Segretario
prof.ssa Maria Eugenia SCHININA' - Componente

si è riunita telematicamente, per la I riunione, il giorno 18 aprile 2011 e si è insediata in Verona presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nei seguenti giorni: 6-7-8 giugno 2011.

Nella **prima riunione** tenuta il giorno 18/04/2011 la Commissione, nominata con D.R. 401-2011 prot. n. 8810 del 28/2/2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale n. 20 del 11/3/2011, ha preso visione del D.R. n. 1672-2010 prot. n. 28671 del 25/06/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale n. 54 del 9/7/2010, con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa di cui sopra; si è inoltre preso atto della legislazione relativa alle procedure di reclutamento dei ricercatori universitari, nonché dei criteri valutativi generali stabiliti dal D.M. 28.7.2009 n. 89, relativo ai parametri per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.

La Commissione ha constatato che nessuno dei 23 candidati ammessi alla procedura di valutazione comparativa ha presentato istanza di ricsuzione dei commissari, nei termini legislativi previsti, ed ha accertato l'assenza di rapporti di parentela e affinità tra i commissari e con i candidati e l'assenza di situazioni di incompatibilità ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione ha quindi determinato, ai sensi del citato D.M. 89/2009, gli specifici criteri di massima relativi alla procedura in oggetto, stabilendo le modalità di valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli dei candidati e le procedure valutative.

Tali criteri di massima, che vengono allegati anche alla presente relazione, sono stati pubblicizzati, per almeno 7 giorni prima della prosecuzione dei lavori, a cura del Responsabile Amministrativo della procedura.

Nella **seconda riunione**, tenuta il giorno 6 giugno 2011, la Commissione Giudicatrice ha proceduto all'esame dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, finalizzato alla discussione dei medesimi coi candidati stessi.

Nella **terza riunione**, tenuta i giorni 6 e 7 giugno 2011, la Commissione Giudicatrice ha proceduto all'espletamento dell'illustrazione e discussione dei titoli e pubblicazioni coi candidati.

Al colloquio erano presenti i seguenti candidati:

Alboresi Alessandro
Alfano Ivan
Astegno Alessandra
Bonente Giulia
Fracasso Giulio
Giurdanella Giovanni
Innamorati Giulio
Malpeli Giorgio
Pii Youri
Piubelli Chiara
Tommasi Simona
Vandelle Elodie

Il candidato Alboresi Alessandro riferisce come durante la sua permanenza in Francia per conseguire il dottorato di ricerca si è interessato del ruolo del nitrato come induttore genetico nelle piante. Ha potuto dimostrare come la presenza del nitrato nel terreno o nei mezzi di coltura sia in grado di influenzare la sintesi proteica in modo dose-dipendente probabilmente tramite formazione di ossido nitrico. Trasferitosi a Verona ha iniziato a studiare i meccanismi di fotoprotezione nei muschi, importanti in quanto le briofite rappresentano un punto di snodo assai significativo dal punto di vista dell'evoluzione, in comparazione a simili studi condotti nello stesso gruppo su piante superiori.

Il candidato Alfano Ivano riferisce in particolare il lavoro sistematico fatto in Inghilterra con topi transgenici alla ricerca di fattori neurotrofici di interesse farmaceutico; in seguito su proteine con attività fosfatasi o chinasi, sempre secondo una prospettiva farmacologica.

La candidata Astegno Alessandra descrive le caratteristiche strutturali e funzionali della glutammato decarbossilasi vegetale, presente in 5 isoforme e in diverse forme polimeriche. Ha inoltre studiato una nuova classe di proteine vegetali, le emoglobine non simbiotiche, il cui ruolo, date le proprietà di legame con l'ossigeno, non è di trasporto o accumulo, ma enzimatico.

La candidata Bonente Giulia presenta i suoi lavori riguardanti principalmente i meccanismi di spegnimento della fluorescenza della clorofilla e la conseguente dissipazione del calore da parte del prodotto genico psbS e della regolazione di quest'ultimo, fattori di primario interesse nella fisiologia vegetale.

Il candidato Fracasso Giulio discute i suoi studi riguardanti le immunotossine e i metodi sperimentati per la loro veicolazione e indirizzo agli obiettivi neoplastici, sviluppati nell'ambito del Dipartimento di Patologia. Si è anche interessato della ingegnerizzazione di anticorpi essenzialmente con tecniche di biologia molecolare.



Il candidato Giurdanella Giovanni riferisce sui suoi studi di biologia molecolare nella retinite pigmentosa; sulle fosfolipasi Ca-dipendenti e Ca-indipendenti; sulla attività ossidante della amiloide sui periciti e il ruolo di questi ultimi nella barriera emato-encefalica.

Il candidato Innamorati Giulio illustra la sua carriera scientifica che si è principalmente indirizzata sulla caratterizzazione funzionale di recettori cellulari accoppiati a proteine G, focalizzandosi in particolare sulla sottospecie G15, tipica delle cellule ematopoietiche e studiandone la modulazione tramite fosforilazione e il loro riciclo, incluso il ruolo della glicosilazione. Sottolinea l'importanza di questi risultati per la biologia cellulare e l'endocrinologia.

Il candidato Malpeli Giorgio nella sua lunga e diversificata carriera si è occupato dapprima di struttura e funzione della proteina legante il retinolo (RBP) e della transtiretina plasmatica, in collaborazione con un noto gruppo di strutturisti. In seguito si è trasferito negli Stati Uniti e poi come assegnista e tecnico laureato presso l'Università di Verona, dove ha potuto partecipare a diverse linee di ricerca attinenti alla biologia cellulare quali la permutazione somatica della proteina BCL6 nei linfomi, la biologia delle cellule mesenchimali midollari, le caratteristiche genetiche di vari tumori.

Il candidato Pii Youry si è interessato in modo prevalente dell'interazione tra rizobi e apparato radicale delle leguminose, dimostrando come l'auxina di derivazione batterica possa agire tramite ossido nitrico, e come la differente risposta della pianta ai simbionti rispetto ai batteri patogeni, utilizzi, almeno in parte, gli stessi meccanismi.

La candidata Piubelli Chiara riferisce come sin dal tempo della sua formazione abbia lavorato in collaborazione sia con gruppi di ricerca industriali che clinici, apportando le sue competenze nel campo della proteomica, per identificare nuovi antibiotici indirizzati a fattori tradizionali batterici quali RF-1 e IF-2. In seguito ha studiato con metodi elettroforetici l'espressione differenziale di proteine in cervello di topi assuefatti alla nicotina o su modelli murini di stress.

La candidata Tommasi Simona illustra in particolare il suo ruolo, come chimica organica, in un gruppo di ricerca impegnato nella identificazione di farmaci antidepressivi; a tale scopo la ricerca è stata indirizzata verso i recettori NK 1/3 e verso i canali del potassio regolati dal voltaggio.

La candidata Vandelle Elodie riferisce come dopo la laurea e il dottorato conseguiti in Francia dove ha studiato in modo approfondito il ruolo della endopoligalatturonasi fungina nella induzione della risposta difensiva da parte della *Vitis vinifera* e avendo dimostrato con metodiche biochimiche e di biologia molecolare che tale azione è dovuta alla proteina e non alla sua attività enzimatica, si è trasferita in Italia dove ha iniziato un complesso studio sul ruolo della nitrosilazione nella fisiologia delle piante. Ha potuto mettere in evidenza come ad esempio la nitrosilazione/nitrazione sia in grado di inibire una perossiredossina vegetale, probabilmente importante per la difesa dallo stress ossidativo.

Non si sono invece presentati ai colloqui i candidati

Ballottari Matteo
D'Agostino Stefania
Dell'Orco Daniele
Meneghelli Ilaria



Milli Alberto
Passiu Marianna
Polati Rita
Tiano Luca
Tibaldi Elena
Trettene Maristella
Zurlo Diana

Nella **quarta riunione** del 7 giugno 2011 la commissione ha provveduto a formulare per ogni candidato presente al colloquio i giudizi individuali e il giudizio collegiale relativi alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, alla luce della loro illustrazione e discussione, nonché i giudizi finali. Sulla base dei giudizi espressi e previa valutazione comparativa la Commissione ha individuato, all'unanimità, quale **VINCITORE** della procedura di valutazione comparativa per ricercatore, settore BIO/10 *Biochimica* della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università degli Studi di Verona, la dottoressa **Alessandra Astegno** nata a Montecchio Maggiore (VI) il 17-5-1980.

Si allegano alla presente relazione riassuntiva, quale sua parte integrante, i giudizi individuali e collegiali relativi alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, alla luce dell'illustrazione e discussione dei titoli e pubblicazioni avvenute coi candidati, nonché i giudizi finali.

La seduta è tolta alle ore 11 del giorno 8/6/2011, con la chiusura definitiva dei lavori.

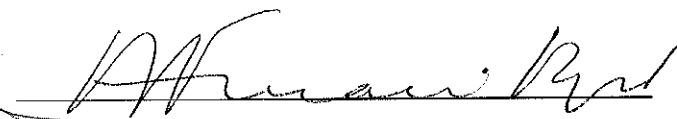
Gli atti procedurali vengono consegnati in data odierna al Responsabile del Procedimento, per il previsto accertamento di regolarità degli atti stessi entro i 30 giorni stabiliti dalla legge, tramite emanazione di Decreto Rettorale.

Letto, approvato e sottoscritto

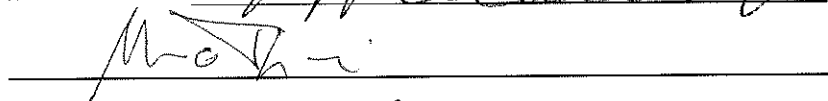
Verona, 8 giugno 2011

LA COMMISSIONE

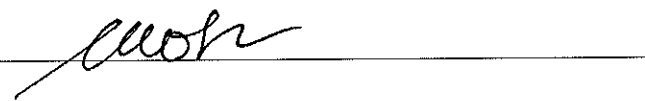
prof. Alessandro FINAZZI AGRO'



prof. Menico RIZZI



prof.ssa Maria Eugenia SCHININA'



Allegato al verbale n. 4

**GIUDIZI DEI SINGOLI COMMISSARI E GIUDIZIO COLLEGALE
RELATIVI ALLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E AI TITOLI,
ALLA LUCE DELL'ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE DEGLI STESSI COI CANDIDATI**

CANDIDATO: Alboresi Alessandro

Nato a Desio (Mi) il 6/1/1977.

Si è laureato in Biotecnologie Agrarie e Vegetali (2002) presso l'Università di Milano. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca (2005) in Fisiologia Molecolare Vegetale presso l'Università di Versailles. Dal 2005 al 2007 attività di ricerca post-dottorato all'Università di Marsiglia e dal 2007 a oggi presso il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona.

Attività didattica. Ha svolto attività didattica di supporto e tutoraggio per dottorati, master e corsi di insegnamento.

Attività scientifica. Il suo interesse scientifico è rivolto allo studio della fisiologia molecolare vegetale e interazioni tra piante e ambiente, con particolare riguardo alla fotosintesi e ai radicali dell'ossigeno ivi generati.

Presenta 7 lavori su riviste internazionali di buon livello nei quali compare quattro volte come primo autore.

Ha partecipato in qualità di relatore ad alcuni congressi internazionali.

Giudizi individuali

Commissario A. Finazzi Agrò

Il candidato è un giovane, promettente studioso nel campo della fisiologia vegetale in cui ha portato interessanti e originali contributi ad esempio sui meccanismi di interazione suolo-piante e sulla difesa di vegetali primordiali da radicali generati nel corso della fotosintesi. La sua esperienza in campo biochimico è limitata ad alcune tecniche analitiche. L'attività didattica non è pertinente al settore BIO 10.

Commissario M.E. Schininà

La tematica di ricerca del candidato ha riguardato principalmente le relazioni tra piante e ambiente, che ha dato origine ad una valida produzione scientifica. Durante il colloquio ha dimostrato una buona padronanza delle tecniche di analisi dell'espressione proteica e di controllo della risposta di fotoprotezione anche in strutture subcellulari, una sommaria conoscenza degli aspetti biochimici legati alla produzione di radicali, e un buon grado di autonomia personale che si evince dalla presenza come primo autore su quattro delle sette pubblicazioni presentate. Solido il suo percorso formativo che prevede il titolo di dottore di ricerca in Fisiologia Molecolare Vegetale e contratti di ricerca in Francia. Ha svolto una limitata attività di supporto alla didattica.

Commissario M. Rizzi

Il candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca in Fisiologia Molecolare Vegetale ottenuto presso una Università francese ha condotto ricerche nel campo della fisiologia vegetale con attenzione alla interazione fra piante ed ambiente anche in relazione ad aspetti biotecnologici ed evolutivi. Il candidato non ha presentato la Tesi di Dottorato ed è coautore di 7 pubblicazioni in più della metà delle



quali in posizione di rilevanza, su riviste internazionali per la maggior parte dei casi di grande interesse nel settore della biologia delle piante, ed in un caso su una rivista di ottima collocazione editoriale. Durante il colloquio il candidato ha mostrato padronanza e maturità scientifica in relazione alle tematiche trattate, evidenziando in modo chiaro le proprie competenze per gli aspetti di fisiologia vegetale ed in relazione a risvolti evolutivi.

Giudizio collegiale

Il candidato, dottore di ricerca in Fisiologia Molecolare Vegetale, ha condotto ricerche nel campo della fisiologia vegetale con attenzione all'interazione fra piante ed ambiente, anche in relazione ad aspetti biotecnologici ed evolutivi. La produzione scientifica di pertinenza del settore a concorso, valutata mediante indici bibliometrici, risulta di buon livello. Buon grado di autonomia personale che si evince dalla sua posizione tra gli autori nelle pubblicazioni presentate. Durante il colloquio il candidato ha mostrato chiare competenze per gli aspetti di fisiologia vegetale ed esperienza in campo biochimico limitata ad alcune tecniche analitiche. E' attività didattica non è pertinente al settore BIO-10. Nel complesso la Commissione unanime, pur valutando positivamente il curriculum del candidato, non lo ritiene pertinente al settore scientifico disciplinare oggetto del concorso.

CANDIDATO: Alfano Ivan

Nato a Napoli il 23/02/1973. Si è laureato in Chimica indirizzo biologico (Ottobre 2001) presso l'Università di Napoli Federico II. Dal 2002 ha svolto attività di ricerca in qualità di assistente ricercatore presso il King's College di Londra (Aprile 2002/Settembre 2003), assistente ricercatore post-dottorato presso il Royal Holloway University of London (Agosto 2003/Settembre 2006), post-doctoral scientist presso il Structural and Genomic Consortium della University of Oxford (Ottobre 2006/Marzo 2007; da Marzo 2008), e come responsabile di laboratorio biochimico presso l'Hardis spa (Aprile 2007/Ottobre 2007). Ha frequentato un corso di aggiornamento sulle tecniche e metodologie per la produzione, purificazione e caratterizzazione di proteine.

Attività didattica. E' in possesso di una abilitazione all'insegnamento universitario conseguita presso la Royal Holloway University of London, dove ha anche svolto lezioni sull'infiammazione agli studenti del secondo anno.

Attività scientifica. Il suo interesse scientifico si è rivolto allo studio della modulazione dell'attività proteica da parte di glicosamminoglicani e più recentemente sullo sviluppo di metodologie di caratterizzazione strutturale di proteine (anche su larga scala), e di loro espressione e produzione. E' stato relatore di comunicazioni orali a 5 congressi internazionali e nazionali. Ha presentato 4 lavori, in 1 dei quali è primo autore.

Giudizi individuali

Commissario A. Finazzi Agrò

Il candidato nel corso della sua carriera ha acquisito una profonda conoscenza di tecniche biochimiche e di biologia molecolare applicate principalmente in ambito industriale e di produzione seriale anche su commissione. Forse per questo motivo la sua produzione scientifica è numericamente limitata anche se di accettabile livello.



Commissario M.E. Schininà

Il candidato presenta una significativa attività professionalizzante presso diversi e prestigiosi centri di ricerca internazionali, dove ha avuto modo di occuparsi tra l'altro dello studio della modulazione dell'attività proteica da parte di componenti saccaridiche e della ottimizzazione di processi di espressione e cristallizzazione su larga scala di proteine eterologhe. Durante il colloquio dimostra ottime competenze di metodi chimico-fisici e di attività di screening applicate alla sua attività. Presenta una produzione scientifica limitata a 4 pubblicazioni, di cui in uno è primo autore. Non presenta un titolo di dottore di ricerca, né attività didattica pertinente al SSD BIO 10.

Commissario M. Rizzi

Il candidato ha condotto ricerche anche presso prestigiosi centri di ricerca internazionali occupandosi di tecniche relative alla produzione di topi transgenici e successivamente per la sovra-espressione, purificazione e cristallizzazione di proteine ricombinanti anche sfruttando tecnologie di robotica. Il candidato non è in possesso del titolo di dottore di ricerca. Presenta 4 pubblicazioni su riviste internazionali di cui due pienamente pertinenti al settore in concorso una delle quali su una rivista di grande prestigio. In una delle 4 pubblicazioni occupa una posizione di rilevanza. Durante il colloquio ha mostrato una ottima conoscenza delle tecniche utilizzate anche in relazione al contesto biochimico.

Giudizio collegiale

Il candidato, privo di dottorato di ricerca, ha condotto ricerche anche presso prestigiosi centri di ricerca internazionali. La produzione scientifica di pertinenza del settore a concorso, valutata mediante indici bibliometrici, risulta di discreto livello. Discreto grado di autonomia personale che si evince dalla sua posizione tra gli autori nelle pubblicazioni presentate. Durante il colloquio il candidato ha mostrato chiare competenze in relazione ad aspetti tecnici della ricerca biochimica. Non presenta attività didattica pertinente al SSD BIO 10.

La Commissione unanime ritiene il candidato non totalmente idoneo a ricoprire un ruolo di ricercatore universitario pur apprezzandone le capacità tecniche e professionali.

CANDIDATA: Astegno Alessandra

Nata a Montecchio Maggiore (VI) il 17 maggio 1980

Si è laureata (laurea a ciclo unico) in Biotecnologie agro-industriali (2005) presso l'Università di Verona, dove ha conseguito il titolo di dottore di ricerca (2010) in Biotecnologie applicate e una laurea magistrale in Biotecnologie agro-alimentari.

Dall'aprile 2010 a oggi ha svolto presso il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona attività di ricerca in qualità di assegnista.

Ha frequentato vari corsi teorico-pratici di aggiornamento.

Attività didattica. Ha svolto attività di assistente di laboratorio e tutoraggio presso il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona. Ha anche svolto lezioni del corso di laurea.

Attività scientifica. Il suo interesse scientifico è rivolto allo studio della struttura e funzione di proteine vegetali, determinando per alcune di esse per la prima volta il ruolo fisiologico.

Ha presentato 6 lavori su riviste internazionali di buon livello oltre alla tesi di dottorato.

Ha partecipato a numerosi congressi internazionali e nazionali.

Giudizi individuali

Commissario A. Finazzi Agrò

La candidata ha svolto la sua attività di ricerca sempre in ambito biochimico, apprendendone e applicandone le relative tecniche con il fine di correlare la struttura di alcune proteine vegetali alla loro funzione. In questo ambito sono di particolare interesse gli studi sulle isoforme della glutammato decarbossilasi anche in comparazione con gli analoghi enzimi animali. Notevole anche il suo contributo al ruolo fin qui ignoto delle emoglobine vegetali non simbiotiche di cui ha potuto escludere un ruolo nel trasporto o nell'accumulo di O₂ ipotizzandone il coinvolgimento nel metabolismo di specie radicaliche.

Commissario M.E. Schininà

L'attività di ricerca della candidata ha riguardato lo studio del sistema enzimatico glutammato decarbossilasi in organismi vegetali, con particolare interesse alle sue isoforme calcio-dipendenti. Inoltre, la candidata si è occupata della caratterizzazione strutturale e funzionale di emoglobine non simbiotiche di origine vegetale. La produzione scientifica su entrambe le tematiche è di buon livello, coerente, continua e pertinente al SSD BIO 10. Durante il colloquio la candidata ha mostrato un'ottima padronanza della ricerca svolta discutendo con chiarezza e competenza le diverse metodologie biochimiche e cellulari utilizzate. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Biotecnologie applicate e ha svolto attività di ricerca post-dottorale. Ha svolto attività didattica di supporto in materie pertinenti al SSD BIO 10.

Commissario M. Rizzi

La candidata in possesso del titolo di dottore di ricerca in Biotecnologie applicate ha svolto attività di ricerca utilizzando tecniche proprie dei campi di indagine della enzimologia e della biochimica strutturale di proteine, con significativa focalizzazione verso il chiarimento delle relazioni struttura-funzione. L'approccio sperimentale e le tematiche appaiono pienamente pertinenti al settore oggetto del concorso. La candidata presenta la tesi di dottorato incentrata sullo studio biochimico di un enzima di origine vegetale e sei pubblicazioni su riviste internazionali tutte a buona collocazione editoriale e nella maggior parte dei casi di piena pertinenza al settore della biochimica, occupando anche posizioni di rilevanza. Durante il colloquio la candidata ha mostrato non solo un'approfondita conoscenza delle tematiche utilizzate ma una evidente propensione ad un approccio biochimico per la comprensione dei problemi biologici affrontati.

Giudizio collegiale

La candidata, dottore di ricerca in Biotecnologie applicate, ha condotto ricerche nei campi della enzimologia e della biochimica strutturale. La produzione scientifica, coerente, continua e pertinente al SSD BIO 10, valutata mediante indici bibliometrici, risulta di buon livello. Buon grado di autonomia personale che si evince dalla sua posizione tra gli autori nelle pubblicazioni presentate. Durante il colloquio la candidata ha mostrato approfondite competenze delle tematiche biochimiche e una evidente propensione ad un approccio biochimico per la comprensione dei problemi biologici affrontati. Attività didattica pertinente al settore BIO 10.

La Commissione unanime ritiene la candidata proponibile a ricoprire la posizione di ricercatore universitario nel SSD BIO 10.



CANDIDATA: Bonente Giulia

Nata a Verona il 11/6/1979

Si è laureata in Biotecnologie agro-industriali (vecchio ordinamento, 2004) presso l'Università di Verona, dove ha conseguito il titolo di dottore di ricerca (2008) in Biotecnologie industriali e ambientali in co-tutela con l'Università di Aix-en-Provence. Dal 2004 al 2010 ha svolto presso il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona attività di ricerca in qualità di dottoranda e di assegnista. Ha frequentato vari corsi teorico-pratici di aggiornamento.

Attività didattica. Esercitazioni e lezioni all'interno del modulo didattico "Biochimica vegetale"

Attività scientifica. Il suo interesse scientifico è rivolto allo studio dei fotosistemi della fotosintesi e proteine correlate. Presenta 4 lavori su riviste internazionali e tre articoli su libri di cui uno internazionale nei quali compare tre volte come primo autore.

Ha partecipato in qualità di relatore ad alcuni congressi internazionali e nazionali.

Giudizi individuali

Commissario: A. Finazzi Agrò

La candidata presenta un curriculum accademico, didattico e scientifico coerente al campo della fisiologia vegetale. In particolare i suoi studi sono rivolti all'individuazione dei meccanismi di difesa delle piante dall'eccesso di specie ossidanti derivanti da un iperstimolazione dei sistemi fotosintetici: in questo ambito ha studiato la espressione genica e il ruolo di una proteina in grado di dissipare l'eccesso di energia radiante, assorbita dalla clorofilla, sotto forma di calore.

Commissario M.E. Schininà

La candidata presenta un solido percorso formativo/professionale nell'ambito della fisiologia vegetale applicata, che comprende un dottorato di ricerca in Biotecnologie industriali e ambientali in co-tutela con l'università di Aix-en-Provence e attività di ricerca in qualità di assegnista presso il Dip.to di Biotecnologie dell'Università di Verona. Il suo interesse scientifico è rivolto allo studio dei sistemi di fotoprotezione in *Chlamydomonas*, come dimostrato dalla valida produzione scientifica allegata alla domanda, che comprende tra l'altro tre articoli su libri di cui uno a carattere internazionale. Durante il colloquio la candidata dimostra buone competenze nell'uso di tecniche chimico-fisiche per l'analisi di complessi oloenzimatici e delle misurazione di attività fotosintetiche. Attività didattica a supporto di moduli didattici, in ambiti non pertinenti al SSD BIO 10.

Commissario M. Rizzi

La candidata in possesso del titolo di dottore di ricerca in Biotecnologie industriali e ambientali in co-tutela con una Università francese ha condotto ricerche incentrate sullo studio dei meccanismi e dei prodotti genici coinvolti nella dissipazione di energia luminosa in organismi fotosintetici, utilizzando tecniche di coltura cellulare, di biologia molecolare e di biochimica con attenzione a risvolti applicativi. La candidata presenta 4 pubblicazioni su riviste internazionali a buona collocazione editoriale, alcune delle quali di pertinenza al settore a concorso, ed occupando una posizione di rilevanza nella metà dei casi. Durante il colloquio la candidata ha mostrato sia una conoscenza delle tecniche utilizzate sia una buona capacità di inquadrare le proprie ricerche nel contesto biologico con attenzione ai risvolti applicativi delle proprie ricerche nel campo della biologia delle piante.

 6

Giudizio collegiale

La candidata, dottore di ricerca in Biotecnologie industriali e ambientali, ha condotto ricerche incentrate sullo studio dei meccanismi e dei prodotti genici coinvolti nella dissipazione di energia luminosa in organismi fotosintetici. La produzione scientifica di pertinenza del settore a concorso, valutata mediante indici bibliometrici, risulta di buon livello. Buon grado di autonomia personale che si evince dalla sua posizione tra gli autori nelle pubblicazioni presentate. Durante il colloquio la candidata ha mostrato una buona capacità di inquadrare le proprie ricerche nel contesto biologico con attenzione ai risvolti applicativi delle proprie ricerche nel campo della biologia delle piante. L'attività didattica non pertinente al settore BIO 10.

Nel complesso la Commissione unanime, pur valutando positivamente il curriculum della candidata, non lo ritiene pertinente al settore scientifico disciplinare oggetto del concorso

CANDIDATO: Fracasso Giulio

Nato a Verona il 30/09/1965.

Si è laureato in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (1992) presso l'Università di Padova, dove ha anche conseguito l'abilitazione professionale (1993). Nel 1998 ha conseguito la specializzazione in Biochimica e Chimica Clinica presso l'Università di Verona, dove dopo diversi anni ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Biotecnologie Applicate alle Scienze Biomediche (2004). Dal Novembre 2004 svolge attività di ricerca in qualità di tecnico laureato (attualmente livello D2) presso il Dipartimento di Patologia e Diagnostica dell'Università di Verona. Ha frequentato corsi teorico-pratici di aggiornamento sia in ambito nazionale che internazionale.

Attività didattica. E' stato titolare di corsi di insegnamento nell'ambito della Farmacologia, della Farmacologia Clinica e della Immunologia. E' stato relatore e correlatore di tesi sperimentali, presso i corsi di laurea di Tecnici di Laboratorio Biomedico, in Biotecnologie e in Medicina e Chirurgia, e nell'ambito di un corso di formazione del Policlinico di Verona.

Attività scientifica. Il suo interesse scientifico è rivolto allo studio dell'immunologia dei tumori e alla sua applicazione nell'ambito biomedico. E' contitolare di un brevetto nazionale e di un brevetto internazionale relativo all'uso di anticorpi monoclonali contro l'antigene di membrana della prostata. Ha svolto collaborazioni in ambito internazionale e nazionale.

Ha partecipato con comunicazioni a congressi nazionali ed internazionali. In un congresso nazionale è stato anche autore di una comunicazione orale.

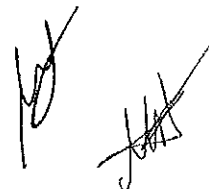
Presenta la tesi di dottorato e 18 lavori su riviste a carattere internazionale, in 3 dei quali è primo autore

Giudizi individuali

Commissario: A. Finazzi Agrò

Il candidato ha maturato una lunga esperienza nel campo delle tossine vegetali e delle possibili loro applicazioni quali farmaci antiblastici. A questo scopo ha anche acquisito notevole esperienza nella preparazione e modificazione di anticorpi monoclonali sia come vettori di tossine, che come antiblastici in senso proprio. A questo fine dimostra di conoscere le tecniche proprie della biologia cellulare e molecolare e le finalizzazioni tipicamente di patologia molecolare. Il suo contributo ai lavori di cui è coautore è ben evidenziabile.

Commissario M.E. Schininà



L'interesse scientifico del dott. Fracasso è rivolto prevalentemente alla progettazione e produzione di immunotossine e della loro possibile applicazione nelle terapie antitumorali. Durante il colloquio il candidato mostra ampia competenza delle tecniche di produzione e criticità nelle applicazioni in ambito medico. Presenta 18 lavori su riviste di buon livello, in tre delle quali è primo autore. Il percorso formativo è molto articolato, comprendendo tra l'altro il conseguimento della specializzazione in Biochimica e Chimica Clinica e, più recentemente, il titolo di dottore di ricerca in Biotecnologie applicate alle scienze biomediche. Attività didattica non pertinente al SSD BIO/10.

Commissario M. Rizzi

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in Biotecnologie applicate alle scienze biomediche ed ha svolto un'ampia attività di ricerca primariamente incentrata su studi di immunologia e loro applicazioni biomediche con un approccio che ha coinvolto uso di tecniche tipiche della biologia molecolare, della biologia cellulare. I risultati più significativi ottenuti nel corso della carriera sono testimoniati dalla Tesi di Dottorato, in cui vengono presentati dati anche di pertinenza biochimica, da un brevetto internazionale e da 18 pubblicazioni su riviste internazionali a buona collocazione editoriale di cui una parte di pertinenza al settore a concorso; nelle pubblicazioni il candidato appare in posizione di rilevanza in un buon numero di casi. Durante il colloquio il candidato ha mostrato la piena padronanza e conoscenze delle tecniche utilizzate evidenziando una spiccata propensione verso studi di immunologia, in particolare di immunologia dei tumori, nonché di metodologie di frontiera nel campo delle nanotecnologie in particolare in relazione alla problematica farmacologica della distribuzione di farmaci.

Giudizio collegiale

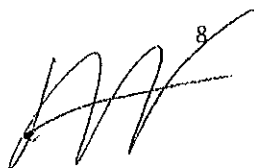
Il candidato, dottore di ricerca in Biotecnologie applicate alle scienze biomediche, ha condotto ricerche nel campo delle tossine vegetali e delle possibili loro applicazioni quali farmaci antiblastici. La produzione scientifica di pertinenza del settore a concorso, valutata mediante indici bibliometrici, risulta di buon livello. Buon grado di autonomia personale che si evince dalla sua posizione tra gli autori nelle pubblicazioni presentate. Durante il colloquio il candidato ha mostrato piena padronanza delle tecniche utilizzate con attenzione ai risvolti applicativi di tipo biomedico. L'attività didattica solo parzialmente pertinente al settore BIO 10.

La Commissione unanime apprezza la personalità scientifica del candidato ma rileva la scarsa congruenza della gran parte dei lavori presentati con il SSD BIO 10.

CANDIDATO: Giurdanella Giovanni

Nato a Modica (Rg) il 06/04/1974.

Si è laureato in Scienze Biologiche nel 2001 presso l'Università di Catania, dove ha conseguito il titolo di dottore di ricerca (nel 2006) in Scienze Biochimiche e Biomolecolari. Dal 2001 al 2003 ha svolto presso l'Istituto Internazionale di Genetica e Biofisica del CNR di Napoli attività di ricerca in qualità di borsista "Telethon" nel settore della biologia molecolare; dal 2006 al 2009 ha svolto presso l'Università di Catania attività di ricerca con contratto di collaborazione esterna nel settore della biochimica e della biologia molecolare; vincitore del concorso per la scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica, indirizzo analitico-tecnologico, Università di Catania.



Attività didattica. Collaborazione occasionale per la preparazione all'esame di ammissione universitaria per i corsi di laurea in medicina e professioni sanitarie e docenza in corsi relativi alla gestione delle risorse idriche.

Attività scientifica. Il suo interesse scientifico si è rivolto sia a tecniche di biologia molecolare quali PCR, RT-PCR, western-blot e relative alla tecnologie del DNA ricombinante che a metodiche di coltura di cellule eucariotiche, su linee cellulari e cellule primarie; inoltre si è occupato di microscopia confocale per condurre studi di espressione di proteine. Oltre alla tesi di dottorato, ha presentato 5 lavori su riviste internazionali di cui nessuno come primo nome ed un capitolo su libro come ultimo nome .

Giudizi individuali

Commissario: A. Finazzi Agrò

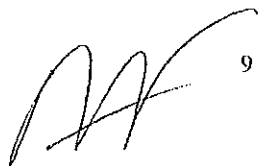
Il candidato, dopo un primo periodo presso il CNR in cui ha svolto prevalentemente attività nel campo della biologia molecolare, si è inserito in un ben noto gruppo di biochimica dell'Università di Catania dove si è specializzato nelle tecniche di immagine cellulare (microscopia confocale, FRET) finalizzate alla localizzazione e ruolo di proteine, e allo studio del rapporto struttura-funzione. Si tratta di un promettente studioso nel campo della biochimica cellulare.

Commissario M.E. Schininà

Il candidato si è occupato principalmente dell'ottimizzazione di tecniche di cultura cellulare e di metodologie moderne di analisi della proliferazione cellulare e di raccolta di immagini per microscopia confocale e della loro applicazione nello studio del ruolo biologico di fosfolipasi nella cascata di segnalazione MAP-dipendente, con particolare attenzione alle cellule endoteliali e ai periciti. Durante il colloquio il dott. Giurdanella ha dimostrato una buona padronanza dell'oggetto dei suoi studi con una buona capacità critica sulle correlazioni in campo patologico. Produce ai fini della valutazione 5 lavori su riviste internazionali. Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze biochimiche e biomolecolari ed è stato titolare di un contratto di ricerca. Presenta attività didattica di sostegno e tutorato.

Commissario M. Rizzi

Il candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca in Scienze Biochimiche e Biomolecolari ha utilizzato tecniche tipiche della biologia molecolare, della biologia cellulare e che includono anche sofisticate tecniche di microscopia, applicate allo studio di diversi problemi biologici rilevanti. L'attività di ricerca è testimoniata dalla tesi di dottorato incentrata primariamente su tematiche di genetica e da sei pubblicazioni su riviste internazionali di buona collocazione editoriale e di piena pertinenza al settore a concorso nella metà dei casi; nelle pubblicazioni il candidato occupa una posizione di rilevanza in due casi. Durante il colloquio il candidato ha dimostrato una piena padronanza delle tecniche utilizzate e della loro applicazione al comprensione dei problemi biologici oggetto delle proprie ricerche .

 9

Giudizio collegiale

Il candidato, dottore di ricerca in Scienze biochimiche e biomolecolari, ha condotto attività di ricerca specializzandosi nelle tecniche di immagine cellulare (microscopia confocale, FRET) finalizzate alla localizzazione e ruolo di proteine. La produzione scientifica di pertinenza del settore a concorso, valutata mediante indici bibliometrici, risulta di buon livello. Buon grado di autonomia personale che si evince dalla sua posizione tra gli autori nelle pubblicazioni presentate. Durante il colloquio il candidato ha mostrato chiare competenze di tecniche per indagini biochimiche. La Commissione unanime ritiene il candidato avviato a un ulteriore progresso nell'ambito della ricerca biochimica.

CANDIDATO: Innamorati Giulio

Nato a Mestre (Ve) il 31/10/1966:

Si è laureato in Scienze Biologiche (1990) presso l'Università di Padova. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca (2009) in Scienze Biomediche Traslazionali, indirizzo Immunologia Traslazionale presso l'Università di Verona. Nel 1993/94 e nel 1997/98 borsista e ricercatore presso il Mario Negri Sud e poi alla Glaxo. Dal 1994 al 1999 borsista poi researcher presso il Department of Anesthesiology University of California-Los Angeles. Dal 2000 al 2005 borsista al DIBIT- San Raffaele di Milano. Dal 2006 a oggi borsista al Dipartimento di Patologia Generale, Università di Verona.

Attività didattica. Professore a contratto e tutor in diversi corsi di Farmacologia all'Ateneo Vita-Salute e Bicocca di Milano.

Attività scientifica. Il suo interesse scientifico è rivolto allo studio della biochimica e fisiologia dei recettori e della trasduzione del segnale. Presenta 25 lavori su riviste internazionali di buon livello, tutti in collaborazione nei quali compare spesso come primo autore.

Ha partecipato in qualità di relatore ad alcuni congressi internazionali

Giudizi individuali

Commissario: A. Finazzi Agrò

Il candidato presenta un curriculum accademico e scientifico complesso che lo ha condotto a lavorare in molteplici istituzioni, anche a carattere industriale, e su tematiche diverse. Tuttavia si può individuare un tema di ricerca principale che riguarda i meccanismi di trasduzione del segnale, argomento al confine tra molteplici discipline nessuna delle quali ne ha prevalente ruolo. Si è occupato in modo speciale di recettori di membrana associati a proteine G e in modo particolare della proteina G15. In questi studi ha focalizzato la sua attenzione sulla funzionalità di tali recettori e sul loro coinvolgimento in patologia. Complessivamente appare come maturo ricercatore prevalentemente orientato a tematiche di tipo immunologico.

Commissario M.E. Schininà

Il candidato ha seguito un articolato percorso formativo/professionale che comprende tra l'altro lo svolgimento di attività di ricerca presso prestigiosi laboratori nazionali e internazionali, a carattere sia pubblico che privato, e il recente conseguimento del Dottorato di Ricerca in Scienze Biomediche Traslazionali. Il dott. Innamorati mostra durante il colloquio un'ampia conoscenza della letteratura scientifica e padronanza delle basi molecolari della trasduzione del segnale, oggetto comune dei suoi studi, per i quali ha utilizzato in modo rigoroso e competente prevalentemente metodologie di biologia



cellulare. Presenta 25 lavori su riviste internazionali di buon livello, in cui spesso occupa una posizione preminente tra gli autori. Presenta attività didattica, non pertinente con l'SSD BIO 10.

Commissario M. Rizzi

Il candidato ha condotto ricerche anche presso prestigiosi centri di ricerca internazionali ed è in possesso del titolo di dottore di ricerca in Scienze Biomediche Traslazionali. L'ampia attività di ricerca mostra un'elevata focalizzazione verso lo studio dei recettori accoppiati a proteine G e delle basi molecolari con cui esse trasducono il segnale. Gli studi condotti hanno contribuito in modo significativo alla comprensione del problema affrontato soprattutto in relazione ad aspetti di biologia cellulare. L'ampia produzione scientifica è testimoniata da 25 pubblicazioni su riviste internazionali a buona, in un caso ottima, collocazione internazionale e in un certo numero di casi di pertinenza della biochimica; l'autore appare in posizione di rilevanza in un gran numero di casi. Il candidato non ha presentato la Tesi di Dottorato. Durante il colloquio mostra un'ampia ed approfondita conoscenza non solo delle tecniche affrontate ma anche del problema biologico, rivelando al contempo una parziale attitudine ad un approccio di tipo strettamente biochimico.

Giudizio collegiale


Il candidato, dottore di ricerca in Scienze Biomediche Traslazionali, ha condotto ricerche anche presso prestigiosi centri di ricerca internazionali, focalizzandosi verso lo studio dei meccanismi della trasduzione del segnale. La produzione scientifica di pertinenza del settore a concorso, valutata mediante indici bibliometrici, risulta di ottimo livello. Significativo grado di autonomia personale che si evince dalla sua posizione tra gli autori nelle pubblicazioni presentate. Durante il colloquio mostra un'approfondita conoscenza del problema biologico, rivelando al contempo una limitata attitudine ad un approccio di tipo strettamente biochimico. Attività didattica non pertinente al settore BIO 10.

La Commissione unanime ritiene il dott. Innamorati ricercatore maturo con notevole propensione allo studio di fenomeni immunologici ed endocrinologici a livello molecolare. Non ritiene tuttavia la sua personalità scientifica pienamente congruente con il SSD BIO 10

CANDIDATO: Malpeli Giorgio

Nato a Parma il 18/04/1963.

Si è laureato in Scienze Biologiche nel 1992 presso l'Università di Parma; dopo alcuni anni ha conseguito il titolo di dottore di ricerca (2006) in Patologia Oncologica Umana presso l'Università di Verona. Dal 1994 al 1996 ha svolto presso l'Istituto di Scienze Biochimiche dell'Università di Parma attività di ricerca in qualità di borsista AIRC conducendo ricerche sul meccanismo di azione di retinoidi sintetici; nel 1998 ha svolto presso il Gwen Knapp Center for Lupus and Immunology Research, Università di Chicago USA attività di ricerca in qualità di borsista. Dal 1999 al 2001 ha svolto presso il Dipartimento di Scienze Neurologiche e della Visione e il Dipartimento di Patologia dell'Università di Verona attività di ricerca in qualità di assegnista di ricerca. Dal 2006 svolge attività presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Gastroenterologiche, Università di Verona come Tecnico laureato.



Attività didattica. Attività di docenza sotto forma di: cicli di seminari di Fisiologia della Nutrizione nel contesto di un corso di Biochimica Applicata ed Enzimologia Industriale per la Scuola di Specializzazione in Chimica e Tecnologie Alimentari, Università di Parma; esercitazioni di biochimica, Corso di Laurea in Scienze e tecnologie Alimentari presso le Università di Reggio Calabria e di Parma; lezioni nel contesto del Corso per Tecnici di Area Biomedica e Biotecnologica, Università di Verona.

Attività scientifica. Il suo interesse scientifico è rivolto allo studio biochimico e strutturale di proteine, all'identificazione di nuovi geni anti-apoptotici, allo studio dell'ipermutazione somatica del gene BCL6, allo studio del ruolo del gene TP73, alla caratterizzazione di cellule staminali mesenchimali del midollo osseo, alla analisi di un modello di topo transgenico per anemia falciforme, allo studio del ruolo della metilazione del DNA nella regolazione dell'espressione genica, allo studio del ruolo funzionale di citochine rilasciate nel microambiente da cellule leucemiche, allo studio della alterazione del ciclo circadiano indotte dall'invecchiamento nel topo, alla analisi dell'espressione di microRNA, alla caratterizzazione di cellule staminali neuronali, alla caratterizzazione funzionale della proteina GNA15, allo studio della transdifferenziazione mesenchimale-epiteliale di cellule mesenchimali. Ha partecipato in qualità di relatore a congresso internazionale; ha partecipato ad una Summer School organizzata da NATO/EMBO/FEBS. Ha presentato 23 lavori su riviste Internazionali, in 5 dei quali è primo autore.

Giudizi individuali

Commissario: A. Finazzi Agrò

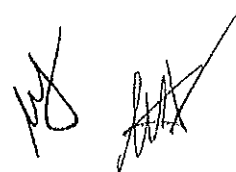
Il candidato ha seguito un iter formativo complesso che lo ha portato infine al ruolo di tecnico laureato presso un Dipartimento Clinico Universitario, che gli ha consentito di partecipare a vari temi di ricerca. Nel corso di tale iter ha potuto dapprima collaborare allo studio strutturale di una importante proteina plasmatica, la transtiretina; successivamente ha spostato la sua attenzione su geni tumorali connessi con la sopravvivenza cellulare e su studi inerenti il differenziamento di cellule staminali; su meccanismi epigenetici; su citochine; su modelli di invecchiamento di animali. Si tratta di uno studioso eclettico, solo in parte attento a problemi e metodiche prettamente biochimiche.

Commissario M.E. Schinà

Valida produzione scientifica su riviste internazionali, come risultato di una attività di ricerca estremamente articolata. Durante il colloquio in particolare il dott. Malpeli descrive con competenza la valenza prevalentemente clinica della sua attività di ricerca nello studio dell'ipermutazione del gene BCL6 e nello studio del differenziamento mesenchimale, mostrando buona padronanza nella descrizione delle metodologie di biologia cellulare utilizzate. Presenta 24 lavori su riviste internazionali di buon livello, in 5 delle quali è primo autore. Il percorso formativo/professionale comprende tra l'altro una attività di ricerca presso un prestigioso laboratorio internazionale e, a conclusione, un recente Dottorato di Ricerca in Patologia Oncologica Umana.

Commissario M. Rizzi

Il candidato ha condotto ricerche anche presso centri di ricerca internazionali ed è in possesso del titolo di dottore di ricerca in Patologia oncologica umana. L'ampia attività di ricerca ha toccato tematiche anche molto diverse fra loro e negli anni più recenti si è focalizzata verso studi di biologia cellulare. Il candidato non ha presentato la tesi di dottorato e la sua attività di ricerca è testimoniata da 24 pubblicazioni su riviste internazionali a buona collocazione editoriale che in molti casi non sono di piena pertinenza del settore a concorso; il candidato appare in posizione preminente in un discreto numero di casi. Durante il colloquio il candidato ha messo in evidenza una ottima conoscenza delle



tecniche utilizzate mettendo in evidenza una evoluzione scientifica che lo ha portato ad occuparsi di ricerche nel campo delle cellule staminali con approcci tipici della biologia cellulare.

Giudizio collegiale

Il candidato, dottore di ricerca in Patologia Oncologica Umana, ha condotto ricerche occupandosi di molteplici tematiche, recentemente focalizzandosi verso studi di biologia cellulare. La produzione scientifica di pertinenza del settore a concorso, valutata mediante indici bibliometrici, risulta di buon livello, così come il grado di autonomia personale, come si evince dalla sua posizione tra gli autori nelle pubblicazioni presentate. Durante il colloquio il candidato ha mostrato chiare competenze, solo in parte di ambito biochimico.

La Commissione unanime giudica il candidato un valido ricercatore, con competenze essenzialmente tecniche in varie discipline di ambito biomedico, ma solo parzialmente indirizzato a tematiche biochimiche.

CANDIDATO: Pii Youry

Nato a Massa Marittima (Gr) il 17/2/1978.

Si è laureato in Biotecnologie Industriali (2004) presso l'Università di Bologna. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca (2009) in Biotecnologie Applicate presso l'Università di Verona. Dal 2009 attività di ricerca post-dottorato presso il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona.

Attività didattica. Ha svolto attività didattica di supporto e tutoraggio per corsi di insegnamento. Docente a contratto per il 2009-2010 di Biologia e Fisiologia vegetale.

Attività scientifica. Il suo interesse scientifico è rivolto allo studio della fisiologia molecolare vegetale. Presenta 5 lavori su riviste internazionali di discreto livello nei quali compare tre volte come primo autore.

Ha partecipato in qualità di relatore ad alcuni congressi nazionali.

Giudizi individuali

Commissario A. Finazzi Agrò

Il candidato dimostra ottima attitudine alla ricerca in campo di fisiologia vegetale, con particolare riguardo alla interazione simbiotica tra batteri e piante e meccanismi relativi. Ha anche portato interessanti contributi alla comprensione dei diversi meccanismi di risposta delle piante a batteri patogeni e simbionti, con metodiche genetiche e fisiologiche.

Commissario M.E. Schinà

L'attività di ricerca del candidato ha riguardato il ruolo di fitormoni nelle relazioni biologiche tra organismi microbici e organismi vegetali. Le pubblicazioni presentate sono di buon livello, e il contributo personale è comprovato dalla presenza come primo autore in tre dei cinque lavori presentati. Durante il colloquio, alle richieste di chiarimenti il candidato ha risposto in maniera esauriente con argomentazioni ragionate e pertinenti. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Biotecnologie Industriali, e svolge attività di ricerca come post-doc. Presenta una limitata attività didattica.

Commissario M. Rizzi



Il candidato, in possesso del titolo di dottore di ricerca in Biotecnologie Applicate, ha condotto ricerche nel settore della fisiologia vegetale utilizzando approcci molecolari che hanno anche fatto ricorso a tecniche biochimiche. Il candidato non ha concluso la tesi di dottorato e la sua attività di ricerca è testimoniata da cinque pubblicazioni su riviste internazionali a buona collocazione editoriale e di parziale pertinenza per il settore a concorso in cui il candidato occupa una posizione di rilevanza nella maggioranza dei casi. A fronte della giovane età, durante il colloquio, il candidato ha dimostrato una significativa maturità scientifica che appare altamente focalizzata verso aspetti di fisiologia vegetale.

Giudizio collegiale

Il candidato, dottore di ricerca in Biotecnologie Industriali, ha condotto ricerche nel campo della fisiologia vegetale utilizzando approcci molecolari. La produzione scientifica di pertinenza del settore a concorso, valutata mediante indici bibliometrici, risulta di buon livello. Buon grado di autonomia personale che si evince dalla sua posizione tra gli autori nelle pubblicazioni presentate. Durante il colloquio il candidato ha mostrato una significativa maturità scientifica che appare altamente focalizzata verso aspetti di fisiologia vegetale. Presenta una limitata attività didattica.

Nel complesso la Commissione unanime, pur valutando positivamente il curriculum del candidato, non lo ritiene pertinente al settore scientifico disciplinare oggetto del concorso

CANDIDATO: Piubelli Chiara

Nata a San Bonifacio (Verona) il 02/08/1974.

Si è laureata in Biotecnologie agro-industriali (1999) presso l'Università di Verona, dove ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Biotecnologie agro-industriali (2004). Dal 1999 ha svolto attività di ricerca in qualità di assistente ricercatore presso il Dipartimento di Molecular Microbiology del Centro di Ricerca GlaxoSmithkline di Verona (Marzo 1999/Marzo 2000), di assegnista presso l'università di Verona (Ottobre 2000/Settembre 2003), di ricercatore presso il Centro di Ricerca GlaxoSmithkline di Verona (2004-2010), di ricercatore presso il centro di ricerca medica dell'Aptuit.

Ha frequentato vari corsi teorico-pratici di aggiornamento.

Attività didattica. E' stata professore a contratto nell'AA 2004/2005 per un modulo di insegnamento di 16 ore nel corso integrato di identificazione di bersagli cellulari e molecolari presso il corso di laurea specialistica in Biotecnologie Mediche Molecolari e Cellulari dell'università Vita-Salute San Raffaele.

Attività scientifica. Il suo interesse scientifico è rivolto allo sviluppo di metodologie di proteomica allo scopo di identificare marcatori di malattie del sistema nervoso centrale.

Ha partecipato in qualità di relatore a 3 corsi di carattere internazionale. Ha partecipato con comunicazioni a congressi nazionali ed internazionali.

Ha presentato la tesi di dottorato e 11 lavori su riviste a carattere internazionale, in 4 dei quali è primo autore.

Giudizi individuali

Commissario A. Finazzi Agrò

La candidata dimostra ottima capacità tecnica nel campo della proteomica quali-quantitativa con tecniche elettroforetiche e cromatografiche. Per questo motivo ha collaborato in modo assai



significativo a grandi progetti di valutazione dell'effetto di farmaci sull'espressione differenziale di proteine del cervello in topi con dipendenza da nicotina o da cocaina o in modelli murini di depressione rispetto ai controlli. Ha anche partecipato alla selezione di potenziali molecole antibatteriche con azione a livello di componenti del macchinismo della sintesi proteica. Si tratta di una validissima collaboratrice all'interno di grandi gruppi di ricerca.

Commissario M.E. Schininà

La candidata si è occupata dell'ottimizzazione di moderne metodologie elettroforetiche e della loro applicazione nella comparazione di profili proteomici nell'ambito di attività professionali in settori della ricerca pubblica e privata. In particolare, la sua principale attività ha riguardato l'applicazione della proteomica nell'ambito delle neuroscienze. Durante il colloquio la candidata ha dimostrato una notevole padronanza delle metodologie impiegate, rispondendo e discutendo con capacità e competenza sulle problematiche relative alla preparazione di campioni eterogenei e alla interpretazione dei dati acquisibili. La candidata presenta una produzione scientifica composta da 11 articoli pubblicati su riviste internazionali di buon livello, tra cui un lavoro di rassegna e 4 lavori in cui risulta primo autore. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Biotecnologie agro-industriali e presenta una limitata attività didattica come professore a contratto.

Commissario M. Rizzi

La candidata è in possesso del titolo di dottore di ricerca in Biotecnologie agro-industriali ed ha condotto ricerche primariamente nel campo della proteomica con particolare attenzione a ricadute di tipo farmaceutico. In questo senso sia la tesi di dottorato presentata che i 13 articoli già pubblicati mostrano coerenza con le tematiche affrontate e sono apparsi su riviste internazionali a buona collocazione editoriale, in un discreto numero di casi di piena pertinenza al settore a concorso; la candidata appare in posizione di rilevanza in un buon numero di casi. Durante il colloquio la candidata ha mostrato una ottima conoscenza sia delle tecnologie utilizzate che delle potenzialità delle stesse nel fornire informazioni soprattutto in relazione alla necessaria fase di accumulo di ingente numero di dati durante il processo di scoperta di farmaci.

Giudizio collegiale

La candidata, dottore di ricerca in Biotecnologie agro-industriali, ha condotto ricerche primariamente nel campo della proteomica. La produzione scientifica di pertinenza del settore a concorso, valutata mediante indici bibliometrici, risulta di buon livello. Buon grado di autonomia personale che si evince dalla sua posizione tra gli autori nelle pubblicazioni presentate. Durante il colloquio la candidata ha mostrato una ottima conoscenza sia delle tecnologie utilizzate che delle potenzialità delle stesse nel campo farmaceutico. Limitata attività didattica.

La Commissione unanime ritiene la candidata ottimo elemento nell'ambito della ricerca farmaceutica, con limitata propensione alla ricerca innovativa in biochimica.

CANDIDATO: Tommasi Simona

Nata a Lecce il 30/01/1980.

Si è laureata in Chimica nell'anno 2003 presso l'Università di Bologna dove ha conseguito il titolo di dottore di ricerca (nell'anno 2007) in Scienze Chimiche. Dal 2004 al 2007 ha svolto presso Dipartimento di Chimica dell'Università di Bologna attività di ricerca in qualità di dottorando conducendo ricerche sui catalizzatori regio e stereo selettivi in fase omogenea ed eterogenea; dal 02/2006 al 07/2006 ha svolto presso il Department of Chemistry dell'Università di York, Inghilterra attività di ricerca in qualità di "visiting researcher". Dal 2007 al giugno 2010 svolge attività presso il Dipartimento di Chimica Medicinale della GlaxoSmithKline (Verona R&D) lavorando alla progettazione e sintesi di molecole farmacologicamente attive. Università di Verona. Dal 01/07/2010 svolge lo stesso ruolo presso Aptuit Verona (Medicinal Research Center).

Attività didattica. Non presenta attività didattica.

Attività scientifica. Il suo interesse scientifico è rivolto alla progettazione e sintesi chimica di molecole farmacologicamente attive, allo studio ed applicazione di processi catalitici innovativi per la sintesi chimica di molecole a potenziale attività biologica, alla progettazione e sintesi chimica di nuovi liganti chirali, alla sintesi chimica di leganti chelanti difosfonitici. Ha partecipato a scuole e congressi nazionali ed internazionali.

Ha presentato 17 lavori su riviste internazionali, nessuno come primo autore.

Giudizi individuali

Commissario A. Finazzi Agrò

La candidata si qualifica come esperta nelle sintesi organiche di molecole a possibile uso farmacologico; dal curriculum e dal colloquio non si evince una particolare formazione o attitudine alla ricerca o alle problematiche biochimiche.

Commissario M.E. Schininà

La candidata presenta un percorso formativo/professionale solido e coerente, che si è concluso con un Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche e che ha compreso una esperienza professionale presso il Dipartimento di Chimica Medicinale della GlaxoSmithKline (Verona R&D) nella progettazione, sintesi e screening biologico di molecole candidate come farmaci efficaci per patologie psichiatriche. Durante il colloquio la candidata ha illustrato la propria attività scientifica e ha esposto con competenza e chiarezza i contenuti della sua ricerca. Ha presentato 17 lavori su riviste internazionali, non pertinenti al SSD BIO 10. Non presenta attività didattica.

Commissario M. Rizzi

La candidata è in possesso del titolo di dottore di ricerca in Scienze Chimiche ed ha condotto attività di ricerca anche all'estero per un breve periodo. L'attività di ricerca è primariamente indirizzata alla progettazione e sintesi chimica di catalizzatori e/o molecole a potenziale attività farmacologica. La candidata non ha presentato la tesi di dottorato, e le 17 pubblicazioni, apparse su riviste internazionali a buona collocazione editoriale non sono pertinenti al settore a concorso. Durante il colloquio la candidata ha dimostrato un' apprezzabile capacità di comprensione dei problemi biologici evidenziando al tempo stesso una chiara propensione verso ricerche che ricadono nel campo della chimica di sintesi.



Giudizio collegiale

Il candidato, dottore di ricerca in Scienze Chimiche, ha condotto ricerche nel campo della chimica medicinale. La produzione scientifica, pur se di buon livello, non risulta di pertinenza del settore a concorso. Durante il colloquio il candidato ha mostrato chiara propensione verso ricerche che ricadono nel campo della chimica di sintesi.

La Commissione unanime ritiene la candidata ottimo elemento nell'ambito della ricerca farmaceutica, ma priva di competenze in biochimica

CANDIDATO: Vandelle Elodie

Nata a Rueil-Malmaison (Fr) il 21/7/1978.

Si è laureata nel 2002 in Biochimica, Biologia molecolare e cellulare presso l'Université de Bourgogne, Digione, dove ha anche conseguito il dottorato di ricerca in Biochimica, Biologia molecolare e cellulare nel 2005. Dal 2006 a oggi ha svolto presso il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona attività di ricerca in qualità di assegnista.

Attività didattica. Esercitazioni e lezioni all'interno del modulo didattico "Biotecnologie genetiche" Università di Verona e di Biochimica nell'Università di Bourgogne. Correlatrice di tesi di laurea e di dottorato.

Attività scientifica. Il suo interesse scientifico è rivolto allo studio di endopoligalatturonasi fungina e del ruolo del perossinitrito nella risposta di difesa delle piante. Presenta 8 lavori su riviste internazionali e tre articoli su libri di rassegna internazionali nei quali compare tre volte come primo autore.

Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi congressi internazionali.

Giudizi individuali

Commissario A. Finazzi Agrò

La candidata presenta una buona formazione biochimica ottenuta in Francia dove ha studiato la biochimica e fisiologia delle piante e in particolare la interazione tra agenti infettivi fungini e vite, mediata dalla poligalatturonasi della Botrytis. Più recentemente si occupa di nitrossilazione/nitrazione di proteine vegetali. Non particolarmente rilevante la parte relativa alle strutture implicate.

Commissario M.E. Schinà

La candidata si è occupata di tematiche relative ai rapporti patogeno/piante superiori. Su invito della commissione ha esposto i contenuti della sua ricerca sulle endopoligatturonasi fungine e sul ruolo della nitrazione sulla risposta di difesa delle piante, dimostrando una buona padronanza delle metodologie impiegate. La candidata ha presentato una valida produzione scientifica, che comprende anche tre lavori di rassegna. L'intero percorso formativo, che include il Dottorato di Ricerca in Biochimica, biologia molecolare e cellulare, è stato svolto all'estero; dal 2006 è titolare di assegni di ricerca presso una struttura accademica italiana. Ha svolto una limitata attività di supporto alla didattica.

Commissario M. Rizzi

La candidata è in possesso del titolo di dottore di ricerca in Biochimica, Biologia molecolare e cellulare conseguito presso una Università Francese. La sua attività di ricerca mostra coerenza di tematica ed è focalizzata primariamente verso la caratterizzazione dei meccanismi biochimici e molecolari coinvolti nella risposta delle piante alle malattie. In tale contesto la ricerca condotta ha fatto ricorso ad approcci

diversificati che hanno riguardato anche la biochimica. La candidata non ha presentato la tesi di dottorato; le otto pubblicazioni apparse su riviste internazionali a buona collocazione editoriale risultano in alcuni casi di piena pertinenza per il settore a concorso. Nelle pubblicazioni presentate la candidata appare in posizione rilevante in un buon numero di casi. Durante il colloquio la candidata ha mostrato un'ottima conoscenza delle tematiche affrontate.

Giudizio collegiale

La candidata, dottore di ricerca in Biochimica, Biologia molecolare e cellulare, ha condotto ricerche focalizzata primariamente verso la caratterizzazione dei meccanismi biochimici e molecolari coinvolti nella risposta delle piante alle malattie. La produzione scientifica di pertinenza del settore a concorso, valutata mediante indici bibliometrici, risulta di buon livello, così come il suo grado di autonomia personale che si evince dalla sua posizione tra gli autori nelle pubblicazioni presentate. Durante il colloquio il candidato ha mostrato un'ottima conoscenza delle tematiche affrontate. Ha svolto una limitata attività di supporto alla didattica.

La Commissione unanime ritiene la candidata valida e la sua produzione in buona parte di pertinenza biochimica.

GIUDIZIO FINALE

| | |
|----------------------------|---|
| Dott. Alboresi Alessandro | non valutabile ai fine del presente concorso |
| Dott. Alfano Ivan | non valutabile ai fine del presente concorso |
| Dott. Astegno Alessandra | <u>valutabile</u> ai fine del presente concorso |
| Dott. Bonente Giulia | non valutabile ai fine del presente concorso |
| Dott. Fracasso Giulio | non valutabile ai fine del presente concorso |
| Dott. Giurdanella Giovanni | <u>valutabile</u> ai fine del presente concorso |
| Dott. Innamorati Giulio | non valutabile ai fine del presente concorso |
| Dott. Malpeli Giorgio | non valutabile ai fine del presente concorso |
| Dott. Pii Youry | non valutabile ai fine del presente concorso |
| Dott. Piubelli Chiara | non valutabile ai fine del presente concorso |

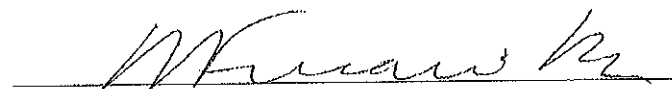
Dott. Tommasi Simona non valutabile ai fine del presente concorso

Dott. Vandelle Elodie valutabile ai fine del presente concorso

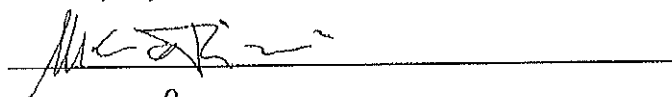
Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE

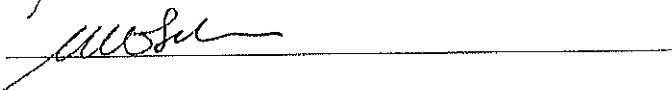
prof. Alessandro FINAZZI AGRO'



prof. Menico RIZZI



prof. Maria Eugenia SCHININA'





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DIREZIONE PERSONALE
AREA PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E RECLUTAMENTO
U.O. Concorsi

DECRETO RETTORALE N. 1652/2011 del 08.07.2011

Prot. n. 24988 - tit VII/1

ES/RD/AB/cb

IL RETTORE

VISTA la Legge 3.7.1998 n. 210;

VISTO il D.P.R. 23.3.2000 n. 117;

VISTA la Legge 4.11.2005 n. 230;

VISTO il D.L. 10.11.2008 n.180, convertito con la Legge 9.1.2009 n. 1;

VISTO il D.M. 139 del 27.3.2009;

VISTO il Decreto Rettorale n. 1672-2010 prot. n. 28671 del 25/06/2010, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 54 del 09/07/2010, con il quale sono state indette le procedure di valutazione comparativa per n. 18 posti di ricercatore cofinanziati ai sensi del D.M. 298/2008 - quota anno 2008, tra cui la seguente: settore scientifico-disciplinare BIO/10 - *Biochimica*, da coprire mediante procedura di valutazione comparativa presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di questa Università;

VISTO il Decreto Rettorale n. 401-2011 prot. n. 8810 del 28/02/2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 20 del 11/03/2011, con cui è stata nominata la commissione giudicatrice per la suddetta procedura di valutazione comparativa;

VISTI i verbali redatti dalla commissione giudicatrice, ricevuti in data 08/06/2011, da cui risulta vincitrice la dott.ssa Alessandra Astegno;

PRESO ATTO che dai giudizi finali, contenuti nel verbale n. 4, si rileva che dei dodici candidati partecipanti solo tre sono stati ritenuti idonei a ricoprire il posto di ricercatore per il sett. BIO/10 e precisamente i dottori: Alessandra Astegno, Giovanni Giurdanella ed Elodie Vandelle;

CONSIDERATO che dai giudizi individuali e collegiali espressi dalla Commissione sui candidati menzionati non si evincono quali sono stati gli elementi determinanti che hanno portato all'individuazione della vincitrice rispetto agli altri due candidati;

RILEVATO che nei giudizi collegiali dei candidati sopra indicati la Commissione attribuisce un "buon grado di autonomia personale che si evince dalla sua posizione tra gli autori nelle pubblicazioni presentate", mentre la vincitrice non risulta mai primo o ultimo autore, secondo i criteri adottati dalla commissione nel verbale n.1;

RILEVATO, infine, che non si riscontra dai documenti prodotti dalla vincitrice lo svolgimento di "lezioni del corso di laurea" come affermato dalla Commissione nel profilo della dott.ssa Astegno;

VALUTATA l'esigenza di garantire la regolarità e la trasparenza dell'azione amministrativa;

VISTO il comma 2 dell'art. 5 del D.P.R. 117/00 che recita "nel caso in cui riscontri irregolarità il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione giudicatrice assegnandole un termine";

DECRETA

Gli atti della valutazione comparativa a un posto di ricercatore per il settore scientifico-disciplinare BIO/10 - *Biochimica*, per la Facoltà di Scienze MM.FF.NN., sono rinviati alla Commissione giudicatrice, affinché provveda, improrogabilmente entro il **30/09/2011**, a esplicitare gli elementi che hanno portato all'individuazione della vincitrice nella persona della dott.ssa Alessandra Astegno e a chiarire le affermazioni citate in premessa.



IL RETTORE
Prof. Alessandro Mazzucco

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mazzucco", written over the printed name.

+39672596468



Procedura di valutazione comparativa per n. 1 posto di Ricercatore Universitario - settore BIO/10 Biochimica, Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università degli Studi di Verona - Avviso di bando pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 54 del 09/07/2010

REPERTORIO VERBALI

89-2011

D. prot. n. 30380 del 25/07/2011

Verbale del 22 luglio 2011 (risposta al rinvio degli atti)

Alle ore 11 del giorno 22 luglio 2011, la Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, nominata con Decreto Rettorale n. 401-2011 del 28/02/2011 pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 20 del 11/03/2011, così composta:

prof. Alessandro FINAZZI - Presidente
 prof. Menico RIZZI - Componente Segretario
 prof.ssa Maria Eugonia SCHININA - Componente

si è riunita telematicamente - come consentito dall'art. 4 comma 12 del D.P.R. 117 del 2000 e dall'autorizzazione del Magnifico Rettore con nota del 15/7/2011 prot. n. 29194 - per rispondere ai rilievi esposti nel Decreto Rettorale n. 1652-2011 prot. n. 27988 del 08/07/2011, con cui sono stati rinviati gli atti alla Commissione.

La Commissione prende in considerazione la richiesta del Rettore di esplicitare gli elementi che hanno portato all'individuazione della vincitrice nella persona della dott.ssa Alessandra Astegno e a chiarire le affermazioni citate nella premessa del decreto di rinvio.

La Commissione, nel prendere atto delle osservazioni riportate nel succitato Decreto Rettorale, ulteriormente precisa quanto segue.

I tre candidati ritenuti valutabili ai fini del presente concorso hanno tutti conseguito il dottorato di ricerca in materie biochimiche o strettamente affini, ma soprattutto sono stati presi in considerazione ai fini del presente concorso in quanto, a differenza di altri candidati, hanno svolto attività di ricerca prevalentemente in ambito biochimico.

Riguardo alla attività didattica, come si può evincere dai giudizi: i due candidati Giordanella e Vandelle non hanno esperienze didattiche specifiche in ambito biochimico, a differenza della candidata Astegno, la quale ha svolto continuamente attività didattica di supporto al corso di Biochimica per la laurea in Biotecnologie Agro-Industriali.

Sul piano scientifico il candidato Giordanella presenta un numero di lavori inferiore e nei quali egli svolge un ruolo prevalentemente tecnico passando da tematiche di biologia molecolare a tematiche di biochimica cellulare.

La candidata Vandelle presenta un numero superiore di pubblicazioni nelle quali, anche a causa del suo trasferimento dalla Francia all'Italia, non si riscontra una precisa continuità tematica e/o tecnica. Inoltre solo parte di questa produzione è schiettamente biochimica essendo spesso rivolta a problematiche di ambito genetico.

La candidata Astegno si caratterizza invece per una continua, pertinente e valida produzione orientata a tematiche prettamente biochimiche quali il rapporto struttura-funzione delle macromolecole, come del resto evidenziato nella discussione dei titoli e riportato nel relativo verbale.

+39672596468

Infine per quanto riguarda la preminenza nella lista degli autori citata nel decreto di rinvio, la Commissione fa presente che in alcune riviste tra quelle presentate dai candidati la rilevanza della posizione non risponde ai classici criteri primo/ultimo nome, mentre è possibile mettere in evidenza il ruolo svolto dai candidati sulla base delle rispettive competenze tecniche e scientifiche.

Pertanto la Commissione, avendo di nuovo attentamente considerato quanto già deliberato, unanimemente conferma il giudizio precedentemente espresso e indica la dott. Alessandra Astegno quale vincitrice del concorso in oggetto.

Ogni Commissario, ritenendo di aver adempiuto alle richieste rettorali, invia il presente verbale debitamente firmato a mezzo fax al numero 045 802 8215, perché il Responsabile del procedimento predisponga, entro i 30 giorni stabiliti dalla legge, l'emanazione del Decreto Rettorale di accertamento della regolarità degli atti.

La seduta è tolta alle ore 13.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

prof. Alessandro FINAZZI AGRO

prof. Menico RIZZI

prof.ssa Maria Eugenia SCIUNINA

